



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CRESpano DEL GRAPPA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via San Carlo, 5 - 31017 Crespano del Grappa (TV) Tel. 0423.53043/53300 – Fax 0423.939343

E-mail: tvic86500e@istruzione.it - Posta elettronica certificata: tvic86500e@pec.istruzione.it - Sito web: www.icrespano.gov.it

Codice Meccanografico: TVIC86500E - Codice fiscale: 83005430265 - Codice Univoco Uff.: UFX7W5

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO Contratto Integrativo d'Istituto

a.s. 2018-2019

Il giorno **30 novembre 2018** alle ore 11 presso l'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Crespano del Grappa viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Crespano del Grappa.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

prof. Sergio Betto

f.to

### PARTE SINDACALE

RSU

Prof.ssa Andreatta Maria

f.to

Prof. Abate Francesco

f.to

Sig.ra Vardanega Samuela

f.to

### SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

\_\_\_\_\_

CISL/SCUOLA

\_\_\_\_\_

UIL/SCUOLA

\_\_\_\_\_

SNALS/CONFSAL

\_\_\_\_\_

GILDA/UNAMS

\_\_\_\_\_

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**  
**a.s. 2018-19**

**Titolo I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto Comprensivo di Crespano del Grappa
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31 agosto 2019.

**Titolo II**  
**RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**  
**Capo I - Relazioni sindacali**

**Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali**

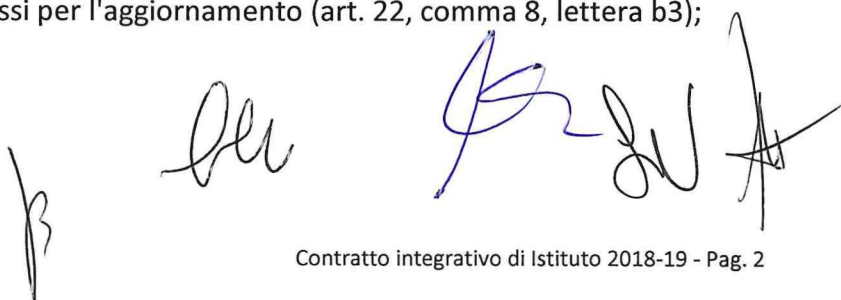
1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
  - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Art. 3 – Informazione**

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
  - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 4 – Confronto**

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
  - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
  - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
  - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
  - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);





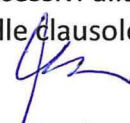
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

#### **Art. 5 – Contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

#### **Art. 6 – Interpretazione autentica**

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il



termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.

4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## Capo II - Diritti sindacali

### Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso la sede dell'Istituto e in una bacheca in ognuno dei plessi scolastici di scuola primaria e secondaria.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio in uno dei plessi scolastici.
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici e della Scuola.

### Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

### Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
  - a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
  - c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.



4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi/sezioni della Scuola dell'infanzia i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente o, in sua vece, il Vicario, o, in sua vece, il referente di sede, individua a turno il docente o i docenti necessari a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea.
12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ai plessi e il funzionamento del





centralino telefonico, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, un collaboratore, nei plessi con un numero di classi inferiore a 8, due collaboratori nei plessi con più 7 classi, un assistente amministrativo nella sede centrale.

14. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
16. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

#### **Art. 10 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili**

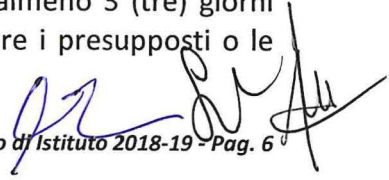
1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
2. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso o dai Collaboratori (se in servizio), tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
3. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

#### **Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti**

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
  - a. i componenti della RSU di Istituto;
  - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
  - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
  - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

B

flu





**Art. 34 – Risorse del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa e ripartizione compensi al personale docente**

Le risorse disponibili per il personale docente saranno utilizzate secondo quanto previsto dall’Allegato A.

**Art. 35 – Risorse del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa e ripartizione compensi al personale ATA incarichi specifici**

Le risorse disponibili per il personale ATA saranno utilizzate secondo quanto previsto dall’allegato B.

**Art. 36 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. In caso di assenze superiori ai 30 giorni si procederà con una riduzione proporzionale dei compensi.

**Art. 37 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

4. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
5. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.



Contratto integrativo di Istituto 2018-19 - Pag. 13

#### **Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti**

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

#### **Art. 13 – Referendum**

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 14 – Diritto di accesso agli atti**

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta con preavviso di 5 (cinque) giorni (salvo manifesta impossibilità).
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

#### **Art. 15 – Trasparenza**

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale, le attività e i compensi.

### **Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.



2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

#### **Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

#### **Art. 18 – Le figure sensibili**

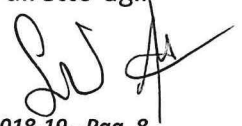
1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
  - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
  - b. addetto al primo soccorso;
  - c. addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

### **Titolo IV**

#### **IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI**

#### **Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Nel conteggio dei giorni di anticipo (ordinariamente 5 giorni) delle convocazioni di tutti gli incontri degli Organi Collegiali, o di altra tipologia, non si conterà il giorno di emissione se l'invio tramite mail personale, o la pubblicazione nel sito, avverrà dopo le ore 16.
2. I termini orari previsti dal comma precedente valgono anche per tutte le circolari ordinarie.
3. Per urgenze, la trasmissione di ordini di servizio, o circolari, avverrà tramite avviso diretto agli interessati e firma per presa visione.



**Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

4. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da addestramento del personale interessato.
5. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**Titolo V**  
**PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ**  
**Capo I – personale ATA**

**Art. 21 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale, viste le disponibilità del personale stesso, il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità;
  - b. continuità di servizio;
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

**Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA**

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA**

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di un'ora





per brevi periodi. In caso di necessità prolungate e debitamente documentate verrà rimodulato l'orario di servizio compatibilmente con le attività da svolgere.

3. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
4. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 15 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.
5. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

#### **Art. 24 – Riduzione orario di lavoro a 35 ore settimanali**

1-Nel rispetto dell'art. 35 del CCNI, la riduzione a 35 ore, per i collaboratori scolastici che articolano il proprio orario su più turni, sarà applicata a tutto il personale in servizio nelle sedi dell'Infanzia di Sant'Eulalia, delle Primarie di Borso-Crespano-Cavaso, tenuto conto che in tali sedi l'orario di servizio giornaliero è superiore a dieci ore per almeno tre giorni settimanali.

Tale riduzione si attua solo nelle settimane in cui la sede di servizio rimane effettivamente aperta per più di dieci ore e per almeno tre giorni alla settimana, escludendo quindi i periodi di interruzione delle attività didattiche, periodo estivo ed iniziale dell'anno scolastico in cui le attività didattiche non sono a regime. I collaboratori scolastici usufruiscono della riduzione di un'ora all'interno della settimana. Non è prevista alcuna riduzione di orario per persone in servizio a tempo parziale.

#### **Art. 25 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni e alla redazione del PEI**

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico, anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa alle Commissioni collegate alla sicurezza. Il coinvolgimento dei Collaboratori scolastici nell'elaborazione dei P.E.I., degli alunni con disabilità, sarà valutato caso per caso.

### **Capo II – personale docente**

#### **Art. 26 – Articolazione dell'orario dei docenti**

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere occasionalmente negata.
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio "giorno libero", esprimendo contestualmente anche una opzione subordinata.

#### **Art. 27 – Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti**

4. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.
5. La disponibilità può essere data dai docenti:

B



- a. fin dalla prima ora;
  - b. per ore successive (esclusa la prima).
6. Le disponibilità vanno riportate nel quadro orario settimanale ed hanno carattere di impegno di servizio.

#### **Art. 28 – Impegno del personale docente in uscite didattiche**

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il pasto, quando dovuto, biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Per i docenti che partecipano a progetti di partenariato, concorsi e manifestazioni assimilabili viene riconosciuto un compenso forfetario.

#### **Art. 29 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Titolo VI TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **Art. 30 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)**

1. La professionalità ed il merito di tutto il personale docente in servizio, compresi i docenti a tempo determinato, sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-2019 all'Istituto ammontano a 14.939,91 euro.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018:
4. - il compenso più basso fra quelli attribuiti ai docenti ritenuti meritevoli non potrà essere inferiore a 300 euro;
5. - il compenso più alto non potrà essere superiore a 1000 euro

#### **Art. 31 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

6. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale VEN 13-Treviso Ovest e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.



7. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo

### Art. 32 – Risorse disponibili alla contrattazione d’Istituto

1. Le risorse disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite dall’insieme di:
  - a. Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa;
  - b. eventuali residui del Fondo per l’Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
  - c. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa confluiscono:
  - a. Il Fondo per l’Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
  - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell’avviamento alla pratica sportiva;
  - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa;
  - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
  - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica;
  - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
  - g. le risorse per il BONUS, di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, la cui destinazione è finalizzata in via esclusiva alla valorizzazione del merito del personale docente, secondo i criteri generali previsti al precedente art. 29 le risorse di cui all’art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell’impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l’a.s. 2018-19, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa come da lettera formale della D.S.G.A. recante l’oggetto “Comunicazione finanziamenti a.s. 18/19 per contrattazione di istituto, così articolata:
4. Dall’importo complessivo vanno accantonati *ope legis* € 7.492,79 euro per indennità di Direzione spettante al DSGA. Inoltre, considerate le presumibili assenze del DSGA e relative Ferie.
5. Pertanto il fondo effettivamente disponibile per la contrattazione è di € 52.576,26 euro.

### Art. 33 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l’Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l’Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l’altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 115 unità (pari al 80 % dell’intero organico) e la quota ATA è di 28 unità (pari al 20 %).
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell’istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l’Istituzione scolastica al netto dell’indennità di direzione al DSGA per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

Percentuale per il personale docente	80,00%	€ 40.638,35 + 2.402,49 = € 43.040,84
Percentuale per il personale ATA	20,00%	€ 9.914,62 + € 498,83 = €10.413,45



Contratto integrativo di Istituto 2018-19 - Pag. 12

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CRESANO DEL GRAPPA**

**ALLEGATO "A"**

<b>FONDO DI ISTITUTO DOCENTI A.S. 2018-2019</b>	<i>TOTALE</i>	
<i>EFFETTIVA DISPONIBILITA' - lordo dipendente</i>	<b>43.040,84</b>	
<b>INCARICHI</b>		<i>Forfait</i>
Collaboratore vicario dirigente (1 docente)		3.400,00
Collaboratori dirigente (2 docenti)		800,00
<b>INCARICHI</b>		<i>Forfait</i>
N. 2 Referenti di plesso scuola Infanzia		1.700,00
N. 2 Referenti di sede scuola Borso Primaria TO+TP		1.900,00
N.1 Referente di sede scuola Semonzo Primaria		1.500,00
N. 2 Referenti di sede Cavaso Primaria		1.700,00
N. 2 Referenti di sede Crespano Primaria		1.600,00
N. 2 Referenti di sede Paderno Primaria		1.600,00
N. 1 Referente di sede Possagno Primaria		1.500,00
N. 2 Referenti di sede Crespano Secondaria		1.500,00
N. 2 Referente di sede Borso Secondaria		1.500,00
N. 2 Referenti di sede Cavaso Secondaria		1.600,00
Coordinatori di classe Secondaria	18 doc. x 200 Euro	3.600,00
Segretari di classe Secondaria	18 doc. x 70 Euro	1.260,00
Responsabile Alunni BES primaria	1 doc	500,00
Responsabile Alunni BES secondaria	1 doc	500,00
Referente progetti educazione salute e ambiente	1 doc	300,00
Referenti mense/comitati mensa	Borso 150, Semonzo 100, Infanzia 150, Crespano 100, Possagno 100, Cavaso 150	750,00
Referenti progetti "Pomeriggi insieme" in Collaborazione con Comuni (Primaria Crespano e Possagno)	Possagno e Crespano (3 docenti x 10 ore)	525,00
<b>RESPONSABILI NELLE SEDI</b>		<i>Forfait</i>
Responsabili sussidi nei plessi	10 Plessi	1.000,00
Responsabili laboratori informatica	9 plessi	2.700,00
Responsabili aula di musica	4 plessi (400 Sec; 100 Pri)	500,00
Responsabile palestra	6 Pri. (100 Euro) + 3 Sec. (150 Euro)	1.050,00
Responsabile aula di ed. artistica	3 plessi	300,00
Responsabile aula di tecnologia	1 plessi	100,00
Responsabile aula di scienze	1 plessi	100,00
<b>TUTOR NEOASSUNTI</b>		
Docenti tutor neoassunti	7 docenti (budget da dividere in parti uguali tra i doc. che hanno svolto effettivo tutoraggio)	1.610,00



<b>COMMISSIONI</b> (ore effettivamente svolte e documentate)		
<b>Commissione PTOF-Autovalutazione</b>	Max 24 ore funz. per commissione	420,00
<b>Commissione Continuità</b>	10 ore funz. per referente; compensi forfait per altri.	1.000,00
<b>Gruppo Inclusione</b>		250,00
FLESSIBILITA' - SUPPORTO ORGANIZZATIVO -RECUPERO	forfait	PAR.INTERI + ECONOMIE
<b>Viaggi di istruzione con pernottamento</b> (div. forfait per pernottamento-max 60 Euro notte)		980,00
<b>Verbale Collegio Docenti</b>	1 doc	400,00
<b>Orario scuole Secondarie</b>	€ 250x3 doc	750,00
<b>Attività Open Day</b>	Compensi secondo presenze a forfait (95 ore)	1.663,00
<b>Referenti sicurezza Plessi</b>	Compensi forfettari divisi in parti uguali	1.500,00
<b>Recupero classi terze secondaria</b>	Congelati anno precedente Cavaso	980,00
	<b>IMPORTO CONTRATTATO</b>	<b>43.038,00</b>
	<b>BUDGET</b>	<b>43.040,84</b>
	<b>FONDO DI RISERVA F.I.S.</b>	<b>2,84</b>

<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</b> (disponibilità lordo dipendente)	<b>5.762,04</b>	
<b>POF/PTOF</b>		1.053,00
<b>Autovalutazione-PdM-Invalsi</b>		1.053,00
<b>Alunni disabili e inclusione primaria</b>		1.053,00
<b>Alunni disabili e inclusione secondaria</b>		1.053,00
<b>Alunni stranieri</b>		775,00
<b>Orientamento</b>		775,00
		<b>5.762,00</b>
<b>AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA</b>		
<b>Progetti per l'avviamento della pratica sportiva - ec.+budget</b>		<b>1.241,42</b>
<b>ORE ECCEDENTI SOST. COLLEGHI ASSENTI</b>		
<b>Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti - ec.+budget</b>		<b>2.947,55</b>

COLLABORATORI SCOLASTICI

**FONDO D'ISTITUTO**

BUDGET

INTENSIFICAZIONE DEL LAVORO PER LE SEGUENTI ATTIVITA'

	UNITA'	PAR INTERI +ECONOMIE
Collaborazione a progetti attività del PTOF	25	1.600,00
Flessibilità oraria e turnazioni	25	1.300,00
Intensificazione attività scuola infanzia	3	250,00
Servizio in due sedi	7	490,00
Piccola manutenzione	1	72,84
Supporto segreteria per servizi esterni	2	140,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	25	1.300,00
Sostituzione colleghi assenti in altra sede	7	490,00
<b>Totale intensificazione</b>		<b>5.642,84</b>

**Totale F.I.S.**

INCARICHI SPECIFICI (budget per l'Istituto € 3.399,25)

	A.A.	FORFAIT
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Andreatta	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Cecchini	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Celotto	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Vardanega S	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Zago	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Miotto	150,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Visentin	116,25
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Giacometti	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Lorenzetto	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Commisso	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Ibisco R.	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Ibisco A.	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Povellato	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Favero L.	100,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Marando	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Favero F.	150,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Torre	70,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Rinaldo	150,00
<b>Totale incarichi COLLABORATORI SCOLASTICI</b>		<b>2.536,25</b>

INCARICHI PRIMA POS.EC. SEQUENZA 25/07/08

	A.A.	FORFAIT
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Alberton	600,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Cunial	600,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Perizzolo	600,00
Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Gorza	600,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Tittoto	600,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Triolone	600,00
Referente di plesso - Assistenza alunni H – Cura spazi esterni – Pulizia locali poco utilizzati	Vardanega M	600,00



## ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

FONDO D'ISTITUTO INTENSIFICAZIONE DEL LAVORO PER LE SEGUENTI ATTIVITA'	BUDGET	
	UNITA'	PAR INTERI +ECONOMIE
ADEMPIMENTI SITO WEB (Comunicazioni pubblicazioni per quanto di competenza al Responsabile della gestione del SITO)	6	600,00
Supporto registro elettronico	1	315,00
Flessibilità oraria	5	500,00
ALBO ON-LINE- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	7	700,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	6	420,00
Rapporti con i comuni per quanto di competenza	5	500,00
Rapporti con i plessi	7	600,00
Gestione inventario e aggiornamento inventariale	2	500,00
Gestione versamenti famiglie e solleciti	2	140,00
Gestione comunicazione piattaforma INPS – Ricostruzioni carriera ed inquadramenti	1	320,00
<b>Totale intensificazione</b>		<b>4.595,00</b>
<b>Totale F.I.S.</b>		
INCARICHI SPECIFICI (budget per l'Istituto € 3.399,25)	A.A.	FORFAIT
Responsabile Area Acquisti e Patrimonio - Gare e bandi per acquisti - Consip e MePA - Facile consumo, Magazzino	Pino	83,00
Responsabile Area Acquisti e Patrimonio - Gare e bandi per acquisti - Consip e MePA - Facile consumo, Magazzino	Cadonà	195,00
Responsabile Area Alunni - Iscrizioni on-line - (Registri on-line) – Invalsi - Secondaria	De Paoli	195,00
Responsabile Area Alunni - Iscrizioni on-line - (Registri on-line) – Invalsi - Primaria	Nacca	195,00
Responsabile Area Personale – Coordinamento ufficio	Bortolon	195,00
<b>Totale incarichi specifici assistenti amministrativi</b>		<b>863,00</b>
INCARICHI PRIMA POS.EC. SEQUENZA 25/07/08	A.A.	FORFAIT
Responsabile Area Protocollo e Affari generali – Eventi interni ed esterni – Rapporti con i Comuni (Comunicazioni da parte del Dirigente Scolastico)	Cunial	1.200,00
Responsabile Area Contabilità- Gestione Albo Pretorio on-line, Codice di Amministrazione digitale e Amministrazione trasparente	De Martin	1.200,00
Responsabile Area Personale – Gestione timbrature personale ATA	Contin	1.200,00
INCARICHI SECONDA POS.EC. SEQUENZA 25/07/08	A.A.	FORFAIT
Gestione progetti PTOF	De Martin	600,00
Gestione documentazione sicurezza	Cunial	600,00